

# FESTIVAL DI PRIMAVERA 2016

## LA VOCE E L'ORCHESTRA

• GUNNELL • BOYLAN • HARNISCH • FLÓREZ • AGRESTA • BELOSELSKY •



MUSORGSKIJ

PUCCINI

MOZART

WAGNER

STRAUSS

GOUNOD

MASSENET

SOUTULLO

VERT

SERRANO

GIMÉNEZ

TOSTI

LEONCAVALLO

VERDI

Auditorium Rai  
"A. Toscanini" di Torino

---

## SEI VOCI CON ORCHESTRA PER IL FESTIVAL DI PRIMAVERA

---

Ben poco si può aggiungere al (come sempre) scintillante sunto che di questo Festival di Primavera ci fornisce Alberto Mattioli nelle note che seguono.

Sperimentiamo per la seconda volta una formula che si stacca dalla normale Stagione Sinfonica e (l'anno scorso con giovani pianisti e quest'anno con le voci) si propone come un blocco a sé, con una sua evidente specificità.

Ma non si tratta qui di una serie di concerti basati sul puro accompagnamento di cantanti: già nomi come Juraj Valčuha e Jeffrey Tate lo escluderebbero.

E infatti, come si può osservare, ai brani cantati (già in sé impegnativi sul piano orchestrale) si alternano episodi puramente sinfonici, e non secondari per altro: basti vedere quanto si eseguirà di Mozart, o Wagner, o Strauss, o Musorgskij.

Per garantire, in conclusione, un ascolto che all'eccellenza delle voci farà risaltare quella della nostra orchestra.

E dunque un buon divertimento "primaverile".

Cesare Mazzonis  
Direttore artistico

---

Sei voci, cinque concerti, cinque variazioni sul tema della voce e dell'orchestra, un incontro che spesso è uno scontro, perché fra cantanti e strumentisti non sempre è idillio, i primi si lamentano di essere coperti dai secondi, i secondi si lamentano di essere al servizio dei primi, e noi suoniamo solo quello che è scritto, e io faccio il do anche se non è scritto, e la vera musica è quella assoluta, sì ma la voce è il primo fra gli strumenti e così via, ad libitum.

Vecchie storie. Oggi i cantanti non musicisti non si portano proprio più, il canoro elefante orecchiante ma con l'acuto grosso così non è più *sortable*, casi eccezionali a parte, e insomma anche in quella summa di convenienze e inconvenienze teatrali che è l'opera i rapporti fra chi la suona e chi la canta sono più distesi e meno conflittuali.

Per dare un quadro ampio il Festival primaverile dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, "La voce e l'orchestra", appunto sceglie sei voci e cinque repertori diversi. C'è il basso, Dmitry Beloselsky, che è la voce della Russia profonda, ancestrale e volutamente non occidentalizzata, quella del grande ciclo dei *Canti e danze della morte* di Musorgskij, qui impaginati da

Juraj Valčuha fra due grandi pagine "sinfoniche" del nostro, *Una notte sul Monte Calvo* [presentata qui con il titolo e nella orchestrazione originali di Musorgskij] e i *Quadri di un'esposizione* (le virgolette sono d'obbligo perché, si sa, i Quadri per Musorgskij erano un pezzo pianistico, però quando ci mise le mani e l'orchestrazione Ravel, si verificò uno dei rari casi di capolavoro con due padri). Poi arriva il soprano, un grande soprano italiano, Maria Agresta, impegnata con Stefano Ranzani nell'omaggio al serial killer di (prime) donne per eccellenza, Giacomo Puccini. Se ogni grande operista ha la sua voce "psicologica", diciamo così, per Rossini il contralto, per Verdi il baritono, per Puccini è senza dubbio il soprano, e del resto la titolazione delle opere la dice lunga, per restare al programma scelto da Agresta: *La rondine*, *Manon Lescaut*, *Tosca*, *Turandot*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly*, tutte signore a vario titolo sventurate.

Terza puntata, ancora un soprano, la deliziosa Rachel Harnisch, ma stavolta per Mozart, con Hansjörg Albrecht. Scegliere in Mozart, si sa, è impossibile, però il rondò con violino obbligato di Aminta del *Re pastore*, «L'amerò, sarò costante», è uno di quei momenti celestiali che riconciliano con la musica, con la vita, con tutto: ed era anche uno dei brani più amati dal suo autore. Con il quarto concerto, ci si sposta su Wagner e Strauss, diretti da Jeffrey Tate. Per Orla Boylan, soprano, e Brenden Gunnell, tenore, due *tour de force*: il finale del primo atto di *Walküre*, con l'irrompere della primavera che porta i due gemelli Siegmund e Sieglinde ad accettare l'amore e a infrangere il doppio tabù dell'infedeltà coniugale e dell'incesto, ed il finale di *Ariadne auf Naxos*, dove la bella abbandonata si abbandona – o forse muore – nell'abbraccio di uno sfolgorante Bacco.

Ma il vero colpo grosso dell'Osn Rai è il concerto conclusivo del Festival. Accompagnato da Christopher Franklin, arriva un tenorissimo come Juan Diego Flórez. E con un programma che permette di fare il punto sullo stato della sua arte. Da Mozart (*Die Zauberflöte*, *Così fan tutte*, perfino *La Betulia liberata*) che, tutto sommato, ha poco frequentato ma che per un cantante è come il tagliando per la macchina, all'ultima svolta francese, con i suoi nuovi personaggi: Faust, Werther e Roméo; poi la zarzuela, le immancabili hit del salotto italiano e infine Verdi, ma il Verdi ventisettenne e giocoso di *Un giorno di regno* e il Verdi in versione grand opéra, quello cioè di *Jerusalem*, che poi è il rifacimento parigino dei *Lombardi alla prima Crociata*.

Attenzione: il concerto inizia alle 19, perché il 24 giugno è San Giovanni e sul Po ci sono i fuochi d'artificio. Dopo quelli di Flórez, diciamo, i secondi della serata.

Alberto Mattioli

(testo pubblicato sul numero di maggio di SISTEMA MUSICA)

# 1

GIOVEDÌ  
19 MAGGIO 2016

ore 20.30

**JURAJ VALČUHA** | Direttore  
**DMITRY BELOSELSKY** | Basso

**Modest Musorgskij** (1839-1881)  
*La notte di San Giovanni sul Monte Calvo*, quadro sinfonico  
(versione originale, 1867)

Durata: 12' ca.

**Modest Musorgskij**  
*Canti e danze della morte, per voce e orchestra* su liriche di Arsenij Goleniščev-Kutuzov  
(orchestrazione di **Dmitrij Šostakovič**)

*Ninna nanna. Lento doloroso*  
*Serenata. Moderato*  
*Trepak. Lento, assai tranquillo*  
*Il generale. Vivo, alla guerra*

Durata: 22' ca.

**Modest Musorgskij**  
*Quadri di un'esposizione*  
(orchestrazione di **Maurice Ravel**)

*Promenade. Allegro giusto, nel modo russo, senza allegrezza, ma poco sostenuto*

1. *Gnomus. Vivo*

*Promenade. Moderato comodo assai e con delicatezza*

2. *Il vecchio castello. Andante*

*Promenade. Moderato non tanto, pesante*

3. *Tuileries. Allegretto non troppo, capriccioso*

4. *Bydlo. Sempre moderato, pesante*

*Promenade. Tranquillo*

5. *Balletto dei pulcini nei loro gusci. Scherzino e Trio. Vivo leggero*

6. *Samuel Goldenberg e Shmujle. Andante*

7. *Limoges. Il mercato. Allegretto vivo, sempre scherzando*

8. *Catacombae. Sepulchrum Romanum.*

*Largo - Cum mortuis in lingua mortua. Andante non troppo, con lamento*

9. *La capanna sulle zampe di gallina (Baba Yaga). Allegro con brio, feroce - Andante mosso - Allegro molto - Coda*

10. *La grande porta di Kiev. Allegro alla breve. Maestoso.*

*Con grandezza - Meno mosso sempre maestoso - Poco a poco rallentando*

Durata: 30' ca.

Il concerto è trasmesso  
in collegamento diretto su Radio 3  
per il programma "Radio 3 Suite".

## Canti e danze della morte, di Arsenij Goleniev-Kutuzov

### Ninna nanna

Geme il bambino. Alla fine ormai la candela,  
getta una luce tremola nella stanza.  
Tutta notte la madre ha doncolato la culla  
senza un attimo di sonno.  
Alle prime luci dell'alba la Morte pietosa  
bussa e sguscia per la porta.  
Trasale, sobbalza la madre,  
si guarda intorno ansiosa.  
"Non temere, amica mia.  
Già l'alba pallida spia dalla finestra.  
Tu per amore piangi e ti tormenti,  
sei esausta ormai:  
chiudi per poco gli occhi!  
Siederò io al tuo posto.  
Non sei riuscita a addormentare il tuo  
bambino:  
io canterò canzoni più dolci delle tue."  
"Zitta, s'agita il mio bambino,  
e mi strazia l'anima."  
"Ma presto lo calmerò.  
(Dormi, bambino!)"  
"Le sue guance si fanno pallide,  
più debole il suo respiro.  
Stà' tranquilla, ti prego!"  
"Dolci memorie allevieranno la tua  
sofferenza.  
(Dormi, bambino!)"  
"Vattene, maledetta! Con le tue insinuanti  
parole  
ucciderai la gioia della mia vita."  
"No. Avvilupperò il bimbo in un sonno di  
pace.  
(Dormi, bambino!)"  
"Pietà di me! Rimanda per poco  
il tuo orribile canto."  
"Vedi, il mio canto soave l'ha addormentato.  
(Dormi, bambino!)"

### Serenata

Azzurro incanto di questa triste notte:  
livide tenebre di primavera...  
La malata piega la testa nel sereno  
mormorio della notte.  
Il sonno non vela i suoi occhi luminosi  
che anelano alle gioie della vita!

Ma sotto la sua finestra, al cheto scoccar  
di mezzanotte,  
la Morte canta una serenata:  
"Appassisce la tua gioventù  
prigioniera di cupe amarezze.  
Io, ignoto cavaliere, con la mia magica  
potenza ti darò tregua.  
Alzati, guardati:  
raggiante è la diafana bellezza del tuo volto.  
Le tue guance sono di rosa;  
cascate d'ondeggianti capelli  
come nubi drappeggiano il tuo corpo.  
Penetranti sono i tuoi occhi azzurri,  
più lucenti dei primi bagliori dell'alba.  
Ardenne come brezza di mezzogiorno  
è il tuo respiro.  
Oh, tu m'hai sedotta!  
La mia serenata ha conquistato le tue  
orecchie,  
il tuo sussurro ha chiamato il cavaliere.  
E il cavaliere è venuto  
per il suo compenso finale;  
comincia la sua ora di voluttà.  
Le tue membra delicate tremano nell'estasi.  
Oh! nel mio forte abbraccio ti soffocherò;  
ascolta i miei sussurri d'amore...  
Zitta! Sei mia!"

### Trepak

Foreste e radure abbandonate:  
nella bufera di neve il lamentoso fischio  
del vento  
sembra il diavolo che sotterra un peccatore.  
Ecco, vedi? Nel buio la Morte  
sorregge il semplice contadino  
nel suo carezzevole abbraccio,  
e danza il trepak con il povero beone  
sussurrandogli all'orecchio il suo canto:  
"Oh, povero piccolo contadino,  
vecchio e disgraziato,  
sei ubriaco fradicio,  
e barcolli per la via".  
Come una strega, la turbinosa bufera  
cominciò con forza incontrollabile  
la sua danza  
là oltre i campi, verso la fitta foresta.

"Sei tanto stanco di sofferenze,  
angosce e povertà;  
sdraiati e dormi.  
Mio caro, ti scalderrò nella neve;  
mio colombello,  
intorno a te intreccerò una mirabile danza.  
Tempesta, appronta un letto lanuginoso,  
inizia il tuo canto  
– come una fiaba che tutta notte dura –  
sì che il beone dorme saporitamente  
sotto la coltre.  
E voi, foreste, cieli, cupe nubi, vento,  
svolazzante neve,  
sollevate una colonna di soffice neve,  
ricoprite il vecchio, come un bambino.  
Dormi, amico mio,  
fortunato povero contadino,  
è venuta l'estate,  
come un fiore appena sbocciato.  
Nel campo di grano risplende il sole,  
scintillano ondeggiando  
le falci del mietitore,  
il suono dei canti echeggia intorno,  
volano alte le colombe."

### Il generale

Infuria la battaglia.  
Risuonano e scintillano  
le lame delle spade d'acciaio,  
s'avventa la fanteria,  
passan correndo i cavalli,  
scorrono rivi di sangue.  
Si combatte nell'abbagliante vampa  
di mezzogiorno!  
Il sole è tramontato,  
più dura si fa la battaglia.  
Il sole scompare,  
ma la mischia è ancor più feroce  
e sanguinosa!  
Scende la notte sul campo di battaglia.  
Col buio le truppe si sono divise.  
Tutto è tranquillo:  
nella fosca notte si levano gemiti al cielo.  
Ed ecco, illuminata dalla splendente luna,  
appare la Morte sul suo stupendo destriero,  
nel bagliore delle bianche ossa.

Nel silenzio notturno,  
rotto solo dai lamenti  
e dalle preghiere dei feriti,  
la Morte cavalca fiera e soddisfatta  
come un generale sul campo di battaglia.  
Sali la collina, si fermò,  
osservò intorno e sorrise.  
Laggiù, nella valle, sul campo di battaglia.  
Sali la collina, si fermò  
osservò intorno e sorrise laggiù, nella valle  
sul campo di battaglia,  
riecheggia la sua ruggente voce:  
"Finita è la battaglia,  
sono io la vincitrice.  
Guerrieri, ora vi vedo tutti pacificati.  
La vita vi ha sospinti alla lotta,  
io vi riunisco.  
Alzatevi, amici, voi morti!  
Marciate davanti a me in fitte schiere,  
ch'io conti le mie truppe.  
Poi deponete le vostre ossa nella terra,  
e là sotto godrete un buon riposo.  
Anni e anni passeranno,  
e dimenticata andrà la vostra memoria.  
Ma io non dimentico!  
Sopra di voi celebrerò una festa  
a mezzanotte!  
Con greve danza calpesterò l'umida terra,  
e le vostre ossa non si leveranno per secoli  
dal rifugio delle vostre tombe!"

traduzione di Olimpio Cescatti  
(dagli archivi Rai)



## JURAJ VALČUHA

Juraj Valčuha è Direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dal 2009. Nato nel 1976 a Bratislava vi studia composizione e direzione e prosegue gli studi a San Pietroburgo con Ilya Musin e a Parigi. Nel 2006 debutta con l'Orchestre National de France e al Comunale di Bologna con *La bohème*. Viene regolarmente invitato dalle maggiori compagnie internazionali quali i Münchner Philharmoniker, la Philharmonia di Londra, la Filarmonica di Oslo, la DSO di Berlino, la Gewandhaus di Lipsia, l'Orchestra della Radio Svedese, la Staatskapelle di Dresda, la Pittsburgh Symphony, la Los Angeles Philharmonic, la San Francisco Symphony, la National Symphony di Washington, la New York Philharmonic, la Filarmonica di Berlino, l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, l'Orchestra del Maggio Musicale e dell'Accademia di Santa Cecilia. Con l'OSN Rai ha effettuato tournée al Musikverein di Vienna, alla Philharmonie di Berlino, nella stagione di Abu Dhabi Classics, al Festival Enescu di Bucarest, a Verona e a Rimini.

Nella stagione 2013/2014 ha diretto l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia al Festival di Bratislava e a Roma. Sono seguiti concerti con la Filarmonica della Scala, i Münchner Philharmoniker, la Philharmonia di Londra, la Pittsburgh Symphony, le Orchestre delle Radio NDR di Amburgo, WDR di Colonia, della Radio Svedese di Stoccolma e della NHK a Tokyo. Ha diretto inoltre una produzione de *L'amore delle tre melarance* di Prokof'ev nell'edizione 2014 del Maggio Musicale Fiorentino.

La stagione 2014/2015 lo ha impegnato in una tournée con l'OSN Rai che ha toccato Monaco, Colonia, Zurigo, Basilea e Düsseldorf con Arcadi Volodos. Ha diretto *Turandot* al San Carlo di Napoli e *Jenůfa* al Comunale di Bologna oltre ai concerti con le orchestre sinfoniche di San Francisco, Pittsburgh, Washington e Los Angeles, con l'Accademia di Santa Cecilia, la Konzerthaus di Berlino e i Wiener Symphoniker.

Nella stagione 2015/2016 ritroverà la New York Philharmonic, la Pittsburgh e la San Francisco Symphony, l'Orchestre de Paris, l'Orchestre National de France, la Philharmonia a Londra e in tournée, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, le orchestre della Radio di Francoforte e di Amburgo e i Münchner Philharmoniker.



## DMITRY BELOSELSKY

Nato a Pàvlograd, si è diplomato all'Accademia di Musica Gnesin di Mosca ed è stato invitato come solista nel Coro Accademico da camera di Mosca. Nella stagione 2015-2016 ha aperto la stagione del Teatro alla Scala insieme ad Anna Netrebko in *Giovanna d'Arco*. Tra gli altri impegni è Ivan Khovansky in *Chovanščina* alla Wiener Staatsoper, Gremin in *Evgenij Onegin* alla Grand Opera di Houston, Zaccaria in *Nabucco* alla Lyric Opera di Chicago, debutterà il ruolo di Walter in *Luisa Miller* al Teatro Real Madrid, canterà *Boccanegra* al Teatro alla Scala e il *Requiem* di Verdi a Choregiés d'Orange.

Gli impegni più recenti includono *Aida*, *Ernani* e *Lady Macbeth* al Metropolitan di New York, *Aida* all'Arena di Verona, *Nabucco* e *Simon Boccanegra* a Tokyo, *Evgenij Onegin* al Teatro San Carlo di Napoli, *Don Carlo* al Teatro Bolshoi di Mosca e al Teatro Comunale di Firenze diretto da Zubin Mehta, *Nabucco* al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro Comunale di Bologna, alla Staatsoper di Vienna e al Festival di Oranges, *Nabucco* e *Messa da Requiem* al Festival di Salisburgo diretto da Muti, *Macbeth* e *Messa da Requiem* a Chicago, *Norma* a Washington, *Attila* a Vienna, King Rene in *Iolanta* e Lanceotto Malatesta in *Francesca da Rimini* al Teatro An der Wien, Prince of Galich nel *Prince Igor* all'Opera di Zurigo, *Medea* a Valencia, *Boris Godunov* al Teatro Bolshoi di Mosca, il *Requiem* di Verdi in Israele, *Il Trovatore* a Toronto, *Simon Boccanegra* al Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2011 ha fatto il suo debutto italiano come Zaccaria nella produzione di *Nabucco* del Teatro dell'Opera di Roma con la direzione di Riccardo Muti e Federico Barbarossa ne *La Battaglia di Legnano*.

Al Festival di Salisburgo è stato Banco in *Macbeth* con la direzione di Muti e la regia di Peter Stein. Ha debuttato al Metropolitan di New York in *Nabucco* diretto da Paolo Carignani, con la regia di Elijah Moshinsky.

Ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Zubin Mehta, Daniel Barenboim, Vladimir Spivakov, Yuri Bashmet, Vladimir Fedoseyev, Jan Latham Koenig, Ion Marin, Thomas Sanderling, Jesus López-Cobos, Riccardo Frizza e Mikhail Pletnev.

# 2°

**GIOVEDÌ  
26 MAGGIO 2016**

ore 20.30

**STEFANO RANZANI** | Direttore  
**MARIA AGRESTA** | Soprano

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*Le Villi.*

Intermezzo sinfonico

*L'abbandono - La tregenda*

Durata: 7' 30" ca.

*La rondine.*

"Chi il bel sogno di Doretta"

Durata: 3" ca.

*Manon Lescaut.*

"In quelle trine morbide"

(rev. Roger Parker)

Durata: 2" ca.

*Manon Lescaut.*

Intermezzo dall'Atto III

Durata: 4' 30" ca.

*Tosca.*

"Vissi d'arte, vissi d'amore"

(rev. Roger Parker)

Durata: 2' 30" ca.

**Giacomo Puccini**

*Turandot.*

"Tu che di gel sei cinta"

Durata: 2" ca.

**Capriccio sinfonico**

(rev. Marcello Panni)

Durata: 13" ca.

*Suor Angelica.*

"Senza mamma"

Durata: 4' 30" ca.

**Preludio sinfonico**

(rev. Pietro Spada)

Durata: 10" ca.

*Madama Butterfly.*

"Un bel dì vedremo"

Durata: 4' 30" ca.

Il concerto è trasmesso  
in collegamento diretto su Radio 3  
per il programma "Radio 3 Suite".





## STEFANO RANZANI

Nato a Milano, ex violinista dell'Orchestra del Teatro scaligero e della Filarmonica, dal 1983 si è dedicato inoltre alla direzione d'orchestra, seguendo i corsi di perfezionamento di Leonard Bernstein e diventando in breve tempo assistente di Gianandrea Gavazzeni.

Ospite regolare delle più importanti istituzioni musicali internazionali, nel corso della sua carriera è salito sul podio di teatri quali Teatro alla Scala, Metropolitan di New York, Opéra National de Paris, Wiener Staatsoper, Washington Opera, Liceu di Barcellona, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Colón di Buenos Aires, Opéra Comique de Paris, Deutsche Oper di Berlino, Staatsoper di Berlino, Opernhaus di Zurigo, Bayerische Staatsoper, Teatro Municipal de Santiago del Cile, Hamburgische Staatsoper, Teatro San Carlo di Napoli e Teatro dell'Opera di Roma.

Molto attivo anche in campo sinfonico, ha debuttato con l'Orchestra del Teatro alla Scala nel 1987 per poi ritornare sul podio scaligero in numerose altre stagioni. Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti orchestre, fra le quali Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, I Pomeriggi Musicali di Milano, Mozarteum Orchestra di Salisburgo, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra della Rai di Torino, English Northern Philharmonia, Orchestra Regionale della Toscana, Orchestra Haydn di Bolzano, Bayerische Rundfunk Symphonieorchester, Berliner Philharmoniker, Hamburgische Symphoniker e Orchestra Filarmonica di Tokyo. Dal 2007 al 2008 ha ricoperto la carica di Direttore Musicale del Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, dove ha diretto numerosi concerti sinfonici e produzioni operistiche.

Fra gli impegni più recenti si segnalano *La cenerentola* a Losanna, *Simon Boccanegra* a Genova, *L'elisir d'amore* a Bologna, *Tosca* a Berlino, *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* a Dresda, *Lucia di Lammermoor* a Parma, a Reggio Emilia e a Modena, *Evgenij Onegin* ad Amburgo, *Madama Butterfly* e *Tosca* a Berlino.

Fra i suoi prossimi impegni annovera *Macbeth* a Buenos Aires, *La bohème* e *L'elisir d'amore* a Monaco, *La traviata* a Seattle e Roma, *Madama Butterfly* a Berlino, *Lucia di Lammermoor* a Napoli, *Andrea Chénier* a Bilbao, *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* a Dresda.



## MARIA AGRESTA

Vincitrice di numerosi concorsi canori, debutta ufficialmente nel 2007. Il primo grande successo arriva nel 2011, grazie alla sua esibizione ne *I Vespri Siciliani* a Torino, diretta da Gianandrea Nosedà. Da allora riceve inviti dalle istituzioni internazionali più rinomate: canta *Norma* a Tel Aviv, è Mimì ne *La bohème* all'Arena di Verona, al San Carlo di Napoli, al Teatro Regio di Torino, al Festival di Torre del Lago e alla Staatsoper di Monaco, *Gemma di Vergy* al Teatro Donizetti di Bergamo, Elvira nel *Don Giovanni* alla Scala. Seguono *Il Trovatore* al Palau de Les Arts diretta da Zubin Mehta, *Carmen* a Masada e *La Traviata* alla Staatsoper di Berlino.

Ottiene un altro grande successo nella *Giovanna d'Arco* in concerto a Graz con l'Orchestra della Radio di Vienna e canta *Simon Boccanegra* a Roma con Riccardo Muti, *I Masnadieri* e *La bohème* a Venezia, *Oberto Conte di San Bonifacio* alla Scala, *Otello* a Valencia con Mehta e *La Vestale* a Dresda. Recentemente ha cantato ne *La traviata* all'Arena di Verona e a Guangzhou, *Otello* a Zurigo e a Genova, in una nuova produzione de *I puritani* all'Opéra Bastille di Parigi, nel *Trovatore* alla Scala, *La bohème* a Tel Aviv e all'Opéra Bastille di Parigi, *Simon Boccanegra* (nuova produzione) a Dresda diretta da Thielemann; ha debuttato alla Royal Opera House, diretta da Antonio Pappano, ne *I due Foscari*, in *Norma* a Zurigo diretta da Fabio Luisi, *Turandot* alla Scala diretta da Riccardo Chailly, *Norma* a Torino e al Theatre des Champs Elysées, il *Requiem* di Verdi alla Scala diretto da Mehta.

Ha vinto il "Franco Abbiati" nel 2014: l'Associazione Nazionale dei Critici Musicali le ha attribuito il premio come miglior soprano. Alcuni dei suoi prossimi impegni prevedono: *Carmen* al Metropolitan di New York, *Turandot* a Monaco e Chicago, *Norma* a Madrid.

# 3°

**GIOVEDÌ  
9 GIUGNO 2016**

ore 20.30

**HANSJÖRG ALBRECHT** | Direttore  
**RACHEL HARNISCH** | Soprano

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
(1756-1791)

Sinfonia n. 34 in do maggiore KV 338

*Allegro vivace*  
*Andante di molto*  
*Finale. Allegro vivace*

Durata: 20' ca.

*Idomeneo, re di Creta* KV 366  
"Se il padre perdei"

Durata: 6' ca.

*Lucio Silla* KV 135  
"Sposo... mia vita..." –  
"Fra i pensier più funesti di morte",  
recitativo e aria

Durata: 5' 30" ca.

**Wolfgang Amadeus Mozart**

*Il re pastore* KV 208  
"L'amerò, sarò costante"

Durata: 7' ca.

*Sinfonia n. 39*  
*in mi bemolle maggiore* KV 543

*Adagio - Allegro*  
*Andante con moto*  
*Minuetto. Allegretto - Trio*  
*Finale. Allegro*

Durata: 29' ca.

*Don Giovanni* KV 527  
"Crudele! Ah no, mio bene" –  
"Non mi dir, bell'idol mio",  
recitativo e aria

Durata: 7' ca.

Il concerto è trasmesso  
in collegamento diretto su Radio 3  
per il programma "Radio 3 Suite".





## HANSJÖRG ALBRECHT

Direttore d'orchestra, organista e clavicembalista, è direttore artistico del Münchner-Bach Chor & Orchester. Dirige inoltre regolarmente il Bach Collegium München e il C.P.E.- Bach- Chor Hamburg.

Nato a Freiberg, in Sassonia, ha ricevuto la prima educazione musicale presso il Kreuzchor di Dresda. Ha studiato direzione d'orchestra e organo ad Amburgo, Lione e Colonia. Durante gli studi è stato assistente organista nella principale chiesa di Amburgo St. Michaelis, dove è rimasto in carica per sette anni. Una collaborazione molto intensa si è sviluppata con il cantante e direttore Peter Schreier, del quale è stato assistente, organista e cembalista. Ha collaborato con Prager Philharmonie, Bayerisches Staatsorchester, Münchner Rundfunkorchester, Hamburger e Münchner Symphoniker, Moskauer Barockorchester, Bach Collegium Stuttgart e Gächinger Kantorei, lavorando con solisti quali Arabella Steinbacher, Fazil Say, Annette Dasch, Vesselina Kasarova, Simone Kermes e Klaus Florian Vogt. In Italia vanta collaborazioni con l'Orchestra della Rai (*Elias* di Mendelssohn), l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli (*Requiem* di Mozart), l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano (*Krönungsmesse* di Mozart), l'Orchestra Regionale Toscana (Beethoven / Battistelli).

Con grande successo di critica ha recentemente diretto in tournée italiana il Münchener Bach Chor & Orchester nelle *Johannespassion* e *Matthäuspasion* al Teatro Verdi di Pisa, al Comunale di Pordenone e al Valli di Reggio Emilia. Dal 2006 un contratto esclusivo lega l'artista all'etichetta OehmsClassics per la quale ha registrato opere di Bach, Brahms, Mahler e Poulenc. Il suo grande interesse per la musica moderna è documentato dalle registrazioni di prime assolute, con le opere di Thierry Escaich, Enjott Schneider, Philipp Maintz, Pawel Szymanski e Rodion Ščedrin.

La registrazione su CD del *Concerto per organo* di Poulenc, nella doppia veste di direttore e solista, è stata molto elogiata dalla critica americana, che ha voluto paragonarla alle incisioni di Charles Dutoit, Georges Prêtre e Christoph Eschenbach.

Parallelamente alla direzione d'orchestra infatti, Hansjörg Albrecht si è costruito una carriera internazionale come organista e clavicembalista, esibendosi nelle maggiori sale da concerto mondiali. Nel 2013 è stato nominato per il Grammy Award nella categoria "Best Classical Instrumental Solo" per l'incisione *The planets* di Gustav Holst.



## RACHEL HARNISCH

Il soprano svizzero ha cantato ruoli come Pamina in *Die Zauberflöte*, Contessa ne *Le Nozze di Figaro*, Fiordiligi in *Così fan tutte*, Konstanze in *Die Entführung aus dem Serail*, Michaëla nella *Carmen*, Marzelline nel *Fidelio*, Sophie in *Der Rosenkavalier*, Antonia in *Les Contes d'Hoffmann*, Blanche in *Les Dialogues des Carmélites* di Poulenc, Clémence ne *L'amour de loin* di Kajja Saariaho, Anne Truelove nel *Rake's Progress* ed Hélène in *Le Duc d'Albe* di Donizetti in tutta Europa e ai festival di Glyndebourne, Lucerna e a Santiago del Cile. Al Teatro alla Scala di Milano ha debuttato come Nermin nell'opera *Teneke* di Fabio Vacchi diretta da Roberto Abbado. Nel 2016 debutta nel ruolo di Rachel ne *La Juive* di Halévy all'Opéra de Lyon e nel 2017 all'Opéra du Rhin di Strasburgo e a Mulhouse. Collabora con direttori d'orchestra quali Vladimir Ashkenazy, Douglas Boyd, Philippe Herreweghe, Kent Nagano, Dimitri Kitajenko, Nikolaus Harnoncourt, Roberto Abbado, John Neschling, Armin Jordan, Christian Zacharias, Stefan Soltesz, Sir Christopher Hogwood, Antonio Pappano, Michel Plasson, Jeffrey Tate e con le orchestre europee più prestigiose. Ha inoltre lavorato a stretto contatto con Claudio Abbado.

Recentemente in concerto è stata ascoltata in *Das Paradies und die Peri* di Schumann a Grenoble e Parigi, nella *Quarta* di Mahler con Antonio Pappano a Catania, in *Ein deutsches Requiem* di Brahms a Lisbona con Michel Corboz, ai BBC Proms con Marin Alsop, al Festival di Edimburgo con David Zinman e a Berna con Mario Venzago. Ha cantato nel *Lazarus* di Schubert con i Wiener Philharmoniker diretti da Ingo Metzmacher a Roma, St. Pölten e Vienna, e nella *Petite Messe solennelle* di Rossini a Zurigo.

Tra i concerti si ricordano: *Shéhérazade* di Ravel a Mulhouse, *Stabat Mater* di Dvořák a Berna, *Vier letzte Lieder* di Strauss a Pistoia, *Quarta* di Mahler e *Requiem* di Verdi a Berna, brani di Mozart e di Fazil Say e un programma con musiche di Schoeck a Winterthur. Ha inoltre cantato in *Das Marienleben* di Hindemith al Festival di Lucerna e ad Anversa. Ha registrato numerosi CD tra cui uno sulle arie di Mozart e lo *Stabat Mater* di Pergolesi diretta da Claudio Abbado e *Besuch in Urach* di Schoeck diretta da Venzago. La sua interpretazione di Antonia in *Les Contes d'Hoffmann* nella produzione del Grand Théâtre de Genève e la sua Marzelline nel *Fidelio* al Festival di Lucerna, diretta da Claudio Abbado, sono state incise anche in DVD.

Dall'autunno 2016 insegnerà canto alla Hochschule der Künste di Berna.

# 4°

GIOVEDÌ  
16 GIUGNO 2016

ore 20.30

**JEFFREY TATE** | Direttore  
**ORLA BOYLAN** | Soprano  
**BRENDEN GUNNELL** | Tenore

**Richard Wagner** (1813-1883)  
*Parsifal*. Preludio

Durata: 12' 30" ca.

*Die Walküre*.  
Atto I, Scena 3<sup>a</sup>,  
duetto di Siegmund e Sieglinde

Durata: 28' ca.

**Richard Strauss** (1864-1949)  
*Intermezzo op. 72*.  
Quattro interludi sinfonici

*Eccitazione per il viaggio e scena del valzer*  
*Sogno davanti al camino*  
*Al tavolo da gioco*  
*Lieto fine*

Durata: 25' ca.

*Ariadne auf Naxos op. 60*.  
Finale dell'opera,  
duetto di Bacco e Arianna

Durata: 15' ca.

Il concerto è trasmesso  
in collegamento diretto su Radio 3  
per il programma "Radio 3 Suite".

## Die Walküre. Atto I, Scena 3<sup>a</sup>, duetto di Siegmund e Sieglinde

SIEGMUND (*solo*). – *S'è fatta notte profonda, la sala è ancora e soltanto rischiarata da una debole fiamma sul focolare. Siegmund si abbandona sul giaciglio presso il fuoco, e medita, per un certo tempo, con grande interiore turbamento, in silenzio, lo sguardo fisso innanzi a sé*)

Una spada mio padre mi promise,  
in prova suprema l'avrei trovata.

Senz'armi son caduto  
nella casa del nemico,  
pegno della sua vendetta  
io qui riposo:....

una donna io ho visto  
dolce e nobile:

un'ansia incantevole  
mi consuma il cuore.

A lei ora la passione mi trae,  
che con dolce incanto mi strugge:  
lei tiene in dominio quell'uomo,  
che inerme m'irride!

Wälse! Wälse!  
Dov'è la tua spada?

La salda spada,  
che nella tempesta brandisca,  
se m'erompe dal petto,

quel che il furente cuore ancora in sé chiude?

*(Il fuoco si sfa: dalla scintillante brace rompe improvvisamente una viva vampa verso il punto del tronco di frassino, che lo sguardo di Sieglinde ha designato, ed al quale ora si vede chiaramente inflitta l'elsa di una spada)*

Che brilla colà in viva,  
tremula luce?

Quale raggio rompe  
dal tronco di frassino?

L'occhio del cieco  
un lampo illumina:  
sereno ecco sorride lo sguardo.

Quanto nobile luce  
il cuore m'avvampa!

È dessa lo sguardo  
della florida donna,  
cui, colà affiggendo,  
ella lasciò dietro di sé,  
come partì dalla sala?

*(Da questo momento la fiamma va morendo a poco a poco)*

Tenebra di notte  
copriva il mio occhio il suo raggianti sguardo  
allora mi sfiorò: calore acquistai e luce di giorno.

Beatrice m'apparve  
la luce del sole  
la fronte mi circondava  
il fulgor suo voluttuoso...  
finché non tramontò dietro i monti.

*(Nuovo debole bagliore del fuoco)*  
Ancora una volta, dopo la sua dipartita

m'avvolse a sera, la sua vampa;  
il fusto stesso del vecchio frassino  
arse in aureo ardore:

ecco: impallidisce il fiore  
e la luce si spegne;  
tenebra di notte  
copre il mio occhio  
profonda nel fondo del petto  
ancora solo cova fiamma senza luce.  
*(il fuoco s'è spento del tutto: notte profonda. – La stanza laterale s'apre sommessamente: Sieglinde bianco vestita esce, e si dirige senza far rumore, ma in fretta, verso il focolare)*

SIEGLINDE  
Ospite, dormi?

SIEGMUND (*balzando lietamente sorpreso*)  
Chi qui s'insinua?

SIEGLINDE (*rapidamente, piena di mistero*)  
Sono io: ascoltami!  
In profondo sonno giace Hunding;  
gli preparai soporifera bevanda:  
serva la notte alla tua salvezza!

SIEGMUND (*interrompendo con fuoco*)  
Salvezza mi porta il tuo appressarsi!

SIEGLINDE  
Lascia a me un'arma segnalarti:  
oh! se tu la conquistasti!  
il più nobile eroe  
potrei chiamarti:  
solo al più forte  
è stata destinata.  
Oh! nota bene quel ch'io t'annuncio!  
Gli uomini congiunti  
sedevano in questa sala,  
da Hunding invitati a nozze:  
una donna egli sposava la quale, inconsultata  
degli scellerati a lui sposa avean donata.  
Triste io sedeva,  
mentre essi trincavano;  
ecco uno straniero entrare:  
vecchio, in grigio vestito;  
calcato gli era il cappello,  
che l'un occhio gli copriva;  
ma dell'altro il raggiare  
portò pena a tutti;  
gli uomini colpì  
la sua potente minaccia:  
a me sola  
svegliò lo sguardo  
dolce, anelante passione  
e lagrime e letizia insieme.  
Su di me riguardò

su di loro dardeggiò,  
brandendo tra le mani una spada;  
ed ecco ora infiggerla  
nel fusto del frassino;  
fino all'elsa vi rimase infitta:  
a colui l'acciar sarebbe aggiudicato  
che dal tronco la traesse.  
Gli uomini tutti,  
per quanto ardit si provassero,  
l'arme nessuno s'acquistò;  
ospiti vennero,  
ospiti partirono,  
i più forti trassero all'acciaio....  
d'un solo pollice non si staccò dal tronco:  
colà infitta sta la spada in silenzio....  
Allora conobbi chi fosse colui,  
il quale me dolorosa aveva salutato;  
ancora io so  
a chi soltanto  
la spada nel fusto ei destinava  
Oh! lo trovassi oggi  
e qui l'amico;  
venisse egli di terra straniera  
alla travagliatissima donna!  
Quel che io mai sofferai  
in acerbo dolore,  
quel che mai mi torturò  
in smacco e scandalo....  
dolcissima vendetta  
tutto allora espierrebbe!  
Riafferato avrei  
quel ch'io mai perdei,  
quel che io mai piansi,  
riconquistato sarebbe,  
se trovassi il sacro amico,  
se il mio braccio cingesse l'eroe!

SIEGMUND (*abbracciando con fuoco Sieglinde*)

Te, dolce donna,  
ecco tiene l'amico,  
all'arma ed all'amica destinato!  
Ardente nel petto  
m'arde il giuramento,  
che a te nobile mi congiunge.  
Quel ch'io mai sognai,  
in te ho scoperto;  
in te ho trovato  
quel che mai mi mancò!  
Se scorno sopportasti,  
dolor m'addolorò;  
proscritto io fui,  
disonorata tu fosti;  
gioiosa vendetta  
chiama ora il gioioso!  
Ecco, io rido  
in santa letizia....  
s'io, nobilissima, ti abbraccio,  
se il palpitante tuo cuore io senta!  
(*La gran porta si spalanca*)

SIEGLINDE (*trasale spaventata e si scioglie dall'abbraccio*)

Ah! Chi è uscito? Chi è entrato?  
(*La porta rimane spalancata; fuori è stupenda notte di primavera, la luna piena illumina l'interno e getta la sua chiara luce sulla coppia, che si può così scorgere in piena limpidezza*)

SIEGMUND (*in lieve incantamento*)

Nessuno è uscito....  
pure alcuno è entrato:  
vedi, la primavera  
sorride entro la sala!  
(*Siegmund trae con dolce violenza Sieglinde a sé sul giaciglio, così che ella viene a sedersi vicino a lui. – Crescente chiarore di luna*)  
Cedono le bufere invernali  
alla voluttuosa luna,...  
in mite luce  
luce il nuovo tempo;...  
su tiepide aure, teneramente e gratamente,  
maraviglie tessendo egli si culla;  
per foreste e per campi  
spira il suo respiro;  
ampio, aperto  
ride il suo occhio:...  
del canto di uccelli gioiosi  
dolce esso risuona,  
soavi profumi  
esso esala:  
dal suo caldo sangue fioriscono  
fiori di voluttà,  
germi e virgulti  
dalla sua forza sorgono.  
Con grazia di armi graziose  
costringe egli il mondo;  
inverno e bufera cedono  
all'impetuoso assalto:...  
ben dovette ai suoi coraggiosi colpi  
cedere anche la porta crudele,  
la insolente e rigida, che  
noi... da lui separava....  
Alla sua sorella  
egli incontro si lanciava;  
Passione allettò il tempo nuovo:  
nel nostro petto  
profonda ella si celava;  
serena sorride ora alla luce.  
La fidanzata sorella  
liberò il fratello;  
spezzato giace  
quel che mai li separava;  
giubilante si saluta  
la giovane coppia:  
congiunti sono passione e nuovo tempo!

SIEGLINDE

il tempo nuovo tu sei,  
verso il quale anelai,  
nel gelido tempo d'inverno.

Te salutò il mio cuore  
con sacro brivido,  
quando primamente mi fiorì il tuo sguardo.  
Straniero mondo solo e sempre io vedeva,  
né m'era amico il vicino a me;  
come se mai l'avessi conosciuto  
era, quel che tuttavia a me veniva.  
Ma te io conobbi limpido, luminoso:  
appena il mio occhio ti vide,  
mio possesso fosti;  
quel che nel mio seno ascondevo,  
quel ch'io sono  
luminoso come il giorno  
mi sorse,  
come sonante ritmo  
percosse il mio orecchio,  
quando, in gelido solitario esilio,  
primamente scorsi l'amico.  
(*Ella s'appende estasiata al suo collo, e così stretta lo guarda in viso*)

SIEGMUND (*con trasporto*)

O dolcissima gioia!  
O gioiosissima donna!

SIEGLINDE (*occhi negli occhi*)

Oh lasciami vicina  
verso te inclinare,  
che chiara io scorga  
l'augusta luce  
che a te dallo sguardo,  
e dal viso esulta  
e così dolce a me i sensi costringe.

SIEGMUND

Nella luna primaverile  
tu limpida luci;  
maestosa ti cinge  
l'onda dei capelli:  
quel che m'inebria,  
facilmente ora indovino....  
poiché di piacere si pasce il mio sguardo.

SIEGLINDE (*gli ritrae i riccioli dalla fronte e lo contempla stupita*)

Come a te la fronte  
sta aperta,  
e delle vene la trama  
sulle tempie s'intesse!  
Dalla voluttà io tremo  
che m'inebria!...  
Maraviglia mi vuoi rammemorare:  
te che oggi per la prima volta ho visto,  
già vide il mio sguardo!

SIEGMUND

Un sogno d'amore  
me pure rammemora: in ardente anelito  
già io ti vidi!

SIEGLINDE

Nel ruscello io scorsi  
la mia propria imagine.  
ed ora nuovamente la scorgo:  
come un giorno ella emerse dallo stagno,  
così tu oggi l'immagine mia rimandi!

SIEGMUND

Tu sei l'immagine  
che in me nascondevo.

SIEGLINDE (*distogliendo rapida lo sguardo*)

Oh taci! lasciami  
la voce ascoltare:  
mi sembra, il suo suono  
avere udito bambina....  
(*esaltandosi*)  
Ma no! o ora l'ho udita,  
quando il suono della mia voce  
mi riecheggiò la foresta

SIEGMUND

O amorosissimi suoni,  
cui io ascolto!

SIEGLINDE (*spiando nuovamente nei suoi occhi*)

Del tuo occhio il baleno  
balenò già a me:  
così il vecchio guardava  
su di me, salutando,  
quando donò conforto alla dolente.  
Allo sguardo  
lo riconobbe sua figlia....  
già stavo per chiamarlo per nome!  
(*interrompendosi quindi proseguendo sommessa*)  
Wehwal! veramente ti nomini?

SIEGMUND

Non così mi nomino,  
da che tu m'ami:  
della più nobile dolcezza dominatore ora io sono!

SIEGLINDE

E Friedmund non puoi tu  
felice nominarti?

SIEGMUND

Nominami tu, come tu ami, ch'io mi nomini:  
il nome io prendo da te!

SIEGLINDE

Pure Wolfe tu chiamasti il padre?

SIEGMUND

Un lupo egli fu alle volpi vili!  
Ma colui, al quale così superbo  
l'occhio raggiava,  
come, o stupenda, a te nobile raggia,  
egli era:.... Wälse nomato.

SIEGLINDE (*fuori di sé*)  
Se Wälse fu tuo padre,  
e un wälside tu sei,  
per te egli infisse  
la sua spada nel fusto....  
lascia, dunque, ch'io ti nomini,  
com'io t'amo:  
Siegmund....  
così io ti nomino!

SIEGMUND (*balzando verso il tronco ed afferrando l'elsa della spada*)  
Siegmund mi nomino  
e Siegmund io sono!  
Lo provi la spada  
che senza timore impugno!  
Wälse mi promise  
che in prova suprema  
l'avrei un giorno trovata:  
ecco io l'afferro!  
D'un sacro amore  
suprema angoscia,  
d'un bramoso amore  
consumante angoscia,  
chiara m'arde nel petto,  
mi spinge ad agire ed a morire.  
Notung! Notung!  
così, o spada, io ti nomino....  
Notung! Notung!  
Lama invidiabile!  
Della tua finezza mostra  
il tagliente filo:  
fuori del fodero a me!...

## Ariadne auf Naxos. Finale dell'opera, duetto di Bacco e Arianna.

(*Si ode la voce di Bacco. Nello stesso istante, come tratta da una magia. esce Arianna dalla grotta e ascolta. Le tre Ninfe, ascoltando anch'esse, arretrano di lato e indietro.*)

Bacco  
(*appare sullo scoglio, ma non è visibile ad Arianna e alle Ninfe*)  
Circe, puoi tu ascoltarmi?  
Quasi nulla tu mi hai fatto -  
Ma quelli che son tue vittime,  
a loro che facesti?

Circe, potei fuggire,  
ora, io rido e riposo -  
Circe, tu che volevi  
fare di me?

Arianna  
(*perduta in quel canto, tra sé, pianissimo*)  
Vince tutti i dolori,

(*con poderoso sforzo estrae la spada dal tronco e la mostra a Sieglinde presa dallo stupore e dall'entusiasmo*)  
Siegmund, il wälside, tu vedi, o donna!  
Dono nuziale questo brando ti porta:  
così egli sposa conquista la dolcissima donna;  
alla nemica dimora così egli t'invola.  
Lontano di qui ora seguimi, via, della primavera  
nella ridente dimora:  
colà ti proteggerà Notung, la spada,  
se Siegmund per amor tuo soccomberà!  
(*Egli l'ha abbracciata per trascinarla fuori con sé*)

SIEGLINDE  
(*si scioglie da lui, al colmo dell'ebbrezza, e gli si pone innanzi*)  
Se tu sei Siegmund, ch'io qui vedo....  
Sieglinde io sono che t'ha sospirato:  
la sorella tua schietta  
in uno hai conquistato con la spada!

SIEGMUND  
Sposa e sorella  
sei tu al fratello,....  
così dunque fiorisca il sangue dei wälsidi!  
(*La trae a sé con furente ardore, ella cade con uno strido al suo petto. - La tela cala rapidamente*)

Traduzione di Guido Manacorda  
(dagli archivi Rai)

sperde un'antica pena: tocca il cuore nel  
[cuore.

[Najade, Driade, Eco  
(*sottovoce, esitanti*)  
Canta, canta, dolce voce,  
canta ancora, strano uccello,  
ci conforta il tuo lamento,  
il tuo canto è così bello!]

Bacco  
(*malinconico, gentile*)  
Se io senza alcun danno  
mi allontanai da te,  
sui miei sensi storditi  
grava un'ansia, perché?

Per le erbe sonnolente  
non divenni animale! -  
Circe - se tu hai fallito,  
mi opprime ora il tuo male?

Arianna  
(*come sopra*)  
Araldo della morte! soave è la tua voce!  
Balsamo nelle vene, e all'anima sopore!

[Najade, Driade, Eco  
(*piano, dopo che la voce sembra tacere*)  
Canta, canta, dolce voce,  
dolce voce, caro incanto!  
Ci conforta il tuo lamento,  
ci seduce questo canto!]

Bacco  
(*allegro, con un po' di graziosa derisione*)  
Circe, potei fuggire!  
Ora, io rido e riposo!  
Circe - tu che volevi  
fare di me?

Arianna  
(*canta con lui, piano, gli occhi chiusi. le mani levate verso il luogo da dove giunge la voce*)  
Non schiacci il tuo rigoglio  
nell'incanto notturno  
ora l'anima mia!  
Qui da tanto io t'aspetto,  
con te portami via!  
(*Bacco entra in scena. si ferma davanti ad Arianna.*)

Arianna  
(*per improvviso terrore, si copre il volto con le mani*)  
Teseo!  
(*poi rapidamente s'inchina*)  
No! No! È il bel dio silenzioso!  
Salute a te, araldo degli araldi!  
(*Tra profondi inchini Najade, Driade, Eco si sono ritirate in ogni direzione.*)

Bacco  
(*giovannissimo, con voce molto delicata*)  
Bella creatura? Tu sei la dea dell'isola?  
In questa grotta hai il palazzo? Queste sono  
[tue serve?  
Al telaio tu canti i sortilegi?  
Inviti anche tu lo straniero  
e con lui fai banchetto,  
poi lo sazi col tuo vino fatato?  
Ah, chi ti cede, anche tu lo trasformi?  
Ahimè! Anche tu sei una maga?

Arianna  
(*delicatamente, perché è pronta a morire*)  
Ciò di cui parli, ignoro.  
Forse, Signore, vuoi mettermi alla prova?  
Buio è in me perché da troppo giaccio  
[desolata!  
Vivo qui e ti aspetto, aspetto te  
da notti e giorni, quanti. ah!, non lo so più!

Bacco  
Come? Tu mi conosci? [Sapevi già di me?]  
Mi hai salutato dicendo un nome.

Arianna  
No! No! Non sei tu quello,  
ho la mente confusa!

Bacco  
Chi sono io dunque?

Arianna  
(*s'inchina*)  
Tu sei il sovrano sull'oscura nave,  
che viaggia per un cammino oscuro.  
  
Bacco  
(*annuisce*)  
Sono il sovrano - sopra una nave.

Arianna  
(*con impeto*)  
Portami! All'altra riva! Via con questo mio  
cuore!  
Nel mondo esso non serve a nulla.

Bacco  
(*con delicatezza*)  
Sulla mia nave dunque vuoi salire?

Arianna  
Son pronta. E lo chiedi? Vuoi mettermi alla  
prova?  
(*Bacco scuote il capo.*)

Arianna  
(*con ansia trattenuta*)  
Come mi muterai? Con le mani?  
Con lo scettro? Ah, forse è un vino,  
che tu fai bere? Tu parlavi di un vino!

Bacco  
(*immerso nella contemplazione di lei*)  
Se parlavo di un vino,  
nulla più io ricordo.

Arianna  
(*annuisce*)  
Lo so, così è laggiù dove mi guidi!  
Chi là dimora, tutto presto scorda!  
La parola finisce ed il respiro!  
Là è il riposo un continuo riposo dal riposo -  
nessuno là si consuma nel pianto, -  
dimentichiamo ciò che ci affliggeva:  
nulla conta di ciò che qui contava, lo so -  
(*Chiude gli occhi.*)

Bacco  
(*profondamente commosso, con spontanea solennità*)

Se sono un dio, se un dio m'ha creato,  
se le fiamme hanno ucciso mia madre,  
quando tra fiamme mio padre le apparve, non mi  
ha toccato la magia di Circe,  
perché sono immune, etere e balsamo  
non sangue umano nelle vene mi scorre.  
Ascoltami, creatura che ho davanti,  
ascoltami, tu che vuoi morire:  
le stelle eterne moriranno prima  
che la morte ti strappi dal mio abbraccio!

Arianna  
*(per la forza della voce indietreggia atterrita)*  
L'incantesimo è questo! Ahimè! Già ora!  
Ora non c'è ritorno. Doni l'oblio così  
tra un battito e un'altro di ciglia?  
Tutto dilegua,  
tutto da me?  
Il sole? Le stelle?  
Io dileguo a me stessa?  
Si allontana per sempre il mio dolore,  
per sempre? Ah!  
*(con un sospiro sfinite)*  
Di Arianna rimane solo un alito?  
*(Si abbandona, egli la sorregge.)*  
*Tutto scompare, un cielo stellato si stende sopra  
loro due.)*

Bacco  
*(con voce commossa più che forte)*  
Dico a te, solo ora s'inizia la vita  
per te e per me!  
*(La bacia.)*

Arianna  
*(si stacca da lui, inconsapevole,  
si guarda intorno con ansioso stupore)*  
Sopra il mio petto non gravava il mondo?  
L'hai fatto sparire per magia?  
La misera cagna là giaceva  
costretta a terra, su fredde ortiche  
tra lombrichi e vermi, più di loro misera -

Bacco  
Ora dei tuoi dolori la segreta gioia  
s'espande nel tuo cuore e nel mio!

Arianna  
Tu, tu che fai sortilegi e mutazioni!  
Dall'ombra del tuo manto non è fisso  
su me lo sguardo di tua madre?  
Tale è il paese delle ombre! Sia benedetto!  
È così libero dalle ansie terrene?

Bacco  
Tu stessa! Sei libera tu,  
tu incantatrice!

Arianna  
Un transito non c'è?  
Siamo già là?  
Come è accaduto?  
Siamo dall'altra parte?  
La mia grotta, bella, s'inarca  
su un beato giaciglio,  
su un santo altare!  
Meravigliosa, meravigliosa la tua  
[trasformazione!]

Bacco  
Tu! Da te tutto!  
Un altro io sono da quel che ero!  
La mia divinità in me si desta,  
per possedere la tua essenza superba!  
Mi trema il corpo divinamente!  
La grotta là! Attendi, la grotta del dolore  
su noi la chiudo per l'immensa delizia!  
*(Un baldacchino scende dall'alto lentamente  
sui due e li nasconde.)*

Arianna  
*(sostenendosi al braccio di lui)*  
Quale parte di me si sostiene  
al tuo braccio?  
Oh, se io  
mi spengo,  
in me quale segreto afferri  
col soffio del tuo labbro?  
Che resta di Arianna, che resta?  
Il mio dolore, fa' che non si perda!

La voce di Arianna  
Il mio dolore, fa' che non si perda;  
Arianna resti accanto a te!

Zerbinetta  
*(esce dalla quinta, col ventaglio indica dietro  
di sé Bacco e Arianna e ripete il rondò con  
sarcastico accento di trionfo)*  
Se il nuovo dio s'è avvicinato,  
ci siamo arrese senza parlar!

La voce di Bacco  
Te sopra tutto mi mancavi!  
Un altro sono da quel che ero,  
e i tuoi dolori m'hanno arricchito,  
divinamente mi trema il corpo!  
Le stelle eterne moriranno prima  
che la morte ti tolga al mio abbraccio!  
*(su di loro si è chiuso il baldacchino.)*

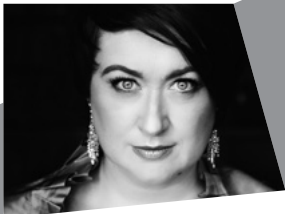
## JEFFREY TATE



Prima di diventare musicista, il direttore d'orchestra inglese si è laureato in Medicina a Cambridge. Ha iniziato la carriera musicale come membro dello staff della Royal Opera House di Londra e in seguito ha partecipato al centenario de *L'anello del Nibelungo* di Wagner al Festival di Bayreuth, dove era assistente di Pierre Boulez, e ha diretto in seguito la Tetralogia a Colonia e Parigi (con l'Orchestre National de France) e alla State Opera di Adelaide, che ha segnato la storia come prima esecuzione completa del ciclo wagneriano in Australia. Dopo il successo di *Carmen* a Göteborg, ha diretto al Théâtre du Châtelet di Parigi, all'Opéra Bastille e al Palais Garnier. Alla Royal Opera House ha diretto, tra le altre, le nuove produzioni di *Idomeneo*, *Manon*, *Così fan tutte* e *Capriccio* e al Metropolitan di New York si annoverano opere che vanno dal *Don Giovanni* a *Lulu*. Ha diretto ancora al Grand Théâtre di Ginevra e alla Staatsoper di Vienna.

Dirige spesso in Italia: dopo l'acclamato debutto alla Scala di Milano con *Peter Grimes*, a cui sono seguiti *Der Rosenkavalier*, *Tannhäuser* e *Ariadne auf Naxos*, è salito sul palco del Teatro La Fenice di Venezia. Dopo la vittoria del "Premio Abbiati" nel 2002 per *Königskindern* di Humperdinck, il Teatro San Carlo di Napoli lo ha nominato Direttore Musicale (dal 2005), dove ha diretto ancora *Le nozze di Figaro*, *Die Walküre*, *Falstaff*, *Candide*, *L'Enfant et les Sortilèges*, *Peter Grimes* e *Il ratto dal Serraglio*. In concerto ha collaborato con orchestre quali London Symphony, Berliner Philharmoniker, Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Dresda, Maggio Musicale Fiorentino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, Orchestra della Radio Danese, Orchestra di Parigi, Sinfonica Giapponese Yomiuri e le orchestre sinfoniche di Boston, Cleveland, Toronto, Montreal, Melbourne e Sydney. Dalla stagione 2009/2010 è Direttore Principale dell'Orchestra Sinfonica di Amburgo. La sua discografia include *Arabella*, *Hänsel e Gretel*, *Les Contes d'Hoffmann* e *Lulu*, i Concerti per pianoforte di Mozart con Mitsuko Uchida, tutte le Sinfonie di Mozart con la English Chamber Orchestra, brani di Elgar con la London Symphony Orchestra e *Sommernachtstraum* di Mendelssohn con la Filarmonica di Rotterdam. Per i suoi risultati in ambito artistico, ha ricevuto i titoli di "Chevalier de la Légion d'Honneur" e "Chevalier des Arts et des Lettres" in Francia, e "Commander of the British Empire" in Gran Bretagna. Jeffrey Tate è Direttore Onorario dell'OSN Rai.





## ORLA BOYLAN

Il soprano irlandese ha recentemente debuttato nei ruoli di Guttrune (*Götterdämmerung*) per l'Opera North e Chrysothemis (*Elektra*) per la West Australian Opera, oltre ad aver debuttato al Teatro alla Scala di Milano in *CO<sub>2</sub>*, nuova commissione a Giorgio Battistelli. Per la sua interpretazione di Senta (*Der fliegende Holländer*) il magazine *The Listener* ha detto di lei: "domina il palco con la sua magnifica esibizione". Una serie di ruoli-titolo per l'Opera di Garsington (*Arabella*, *Ariadne auf Naxos* e la prima inglese di *Die Liebe der Danae*) l'ha consacrata come stimata interprete di Richard Strauss.

È anche una interprete di riferimento per le opere di Britten, in ruoli come Ellen Orford (*Peter Grimes*), Governess (*The Turn of the Screw*) e Female Chorus (*The Rape of Lucretia*). Nella scorsa stagione ha debuttato come Miss Wingrave in una nuova produzione di *Owen Wingrave* per l'Opéra National de Lorraine.

Nella stagione 2015/16 tornerà a cantare *Tosca* alla New Zealand Opera, canterà la sua prima *Turandot* nella produzione di Calixto Bieito alla Northern Ireland Opera e apparirà come Lady Billows (*Albert Herring*) al Maggio Musicale Fiorentino.

In concerto si è esibita nel *War Requiem* di Britten al Festival Internazionale delle Arti di Perth, nell'Ottava Sinfonia di Mahler con la Gürzenich-Orchester Köln (Markus Stenz) e nel *Wozzeck* di Berg con la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra (Sir Andrew Davis). Ha cantato inoltre nei *Vier letzte Lieder* di Strauss con molte orchestre tra cui la Hallé (Sir Mark Elder) e l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (Xian Zhang).



## BRENDEN GUNNELL

È cresciuto nel Michigan (USA) dove si è diplomato nel 2006. Sotto la guida di Brigitte Fassbaender, ha fatto parte per quattro anni nell'ensemble di canto del Teatro di Innsbruck e, chiamato da Paul Curran, si è poi trasferito alla Norwegian Opera di Oslo. Durante questi anni ha cantato in *Arianna a Nasso* di Richard Strauss (Brighella), *Il giro di vite* di Britten (Quint), *L'oro del reno* di Wagner (Loge e Froh), *Wozzeck* di Berg (Andres), *Arabella* di Richard Strauss (Elemer e Matteo), *Il flauto magico* di Mozart (Tamino e Armigero), *Lucia di Lammermoor* di Donizetti (Arturo), *La sposa venduta* di Smetana (Hans), *I Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc (Chevalier), *Il Ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi (Eumete), *Peter Grimes* di Britten (Bob Boles), *Macbeth* di Verdi (Malcolm), *Tristano e Isotta* di Wagner (Marinaio), *Il ratto di Lucrezia* di Britten (coro maschile), *The Rake's progress* di Stravinsky (Tom Rakewell) e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Weill (Jim). Nell'autunno del 2012 ha avuto grande successo sostituendo Toby Spence in *Dream of Gerontius* di Elgar con gli Hamburger Symphoniker diretti da Jeffrey Tate alla Laeiszhalle di Amburgo. Da allora ha avuto inizio una rapida ascesa di carriera coincisa con il passaggio a una vocalità più drammatica. Riscritturato subito dagli Hamburger Symphoniker per *I figli del re* di Humperdinck, ha preso parte all'esecuzione della *Ottava Sinfonia* di Mahler con l'Orchestra Verdi di Milano diretta da Riccardo Chailly al MiTo. La stagione 2015 lo ha visto nella *Sposa venduta* all'Opera North di Leeds, in *I figli del re* alla Semperoper di Dresda, in *Jenufa* di Janaček al Teatro Comunale di Bologna (direttore Juraj Valčuha, regia di Alvis Hermanis), nel *Ratto dal serraglio* di Mozart (regia di David McVicar) al Festival di Glyndebourne, in *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* (direttore John Axelrod, regia di Graham Vick) al Teatro dell'Opera di Roma, in *Idomeneo* di Mozart alla Fenice di Venezia (direttore Jeffrey Tate, regia di Alessandro Talevi). Attivo anche in campo concertistico, annovera nel suo repertorio musiche di Beethoven, Schubert, Strauss, Mahler e soprattutto Britten, di cui è profondo conoscitore. Ha registrato i *Lieder* di Strauss con l'accompagnamento al pianoforte di Malcolm Martineau (2014, etichetta Two Pianist); *Parsifal* di Wagner (Gralstritter) per la direzione di Jaap van Zweden e la Netherlands Radio Orchestra (2010, Challenge Classics); *Miss Julie* di Ned Rorem e la Curtis Student Orchestra con David Agler (2005, Albany Records).

**CONCERTO STRAORDINARIO  
FUORI ABBONAMENTO**

**VENERDÌ 24 GIUGNO 2016**

ore 19.00

**CHRISTOPHER FRANKLIN** | Direttore  
**JUAN DIEGO FLÓREZ** | Tenore

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
*Die Zauberflöte* KV 620. Ouverture

Durata: 7' ca.

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
*Die Zauberflöte* KV 620. Ouverture

Durata: 4' 30" ca.

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
*Così fan tutte* KV 588. "Un'aura amorosa"

Durata: 5' ca.

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
*La Betulia liberata* KV 118 (74c). Ouverture

Durata: 5' ca.

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
*La Betulia liberata* KV 118 (74c).  
"D'ogni colpa"

Durata: 7' 30" ca.

**Charles Gounod** (1818-1893)  
*Faust*. Dal balletto dell'opera: "Danse antique" -  
"Variations de Cléopâtre"

Durata: 16' ca.

**Charles Gounod**  
*Faust*. "Salut! demeure chaste et pure"

Durata: 6' ca.

**Jules Massenet** (1842-1912)  
*Werther*. "Pourquoi me réveiller"

Durata: 4' ca.

**Charles Gounod**  
*Roméo et Juliette*. "Ah! lève-toi, soleil"

Durata: 5' ca.

**Reveriano Soutullo** (1880-1932)  
**Juan Vert** (1890-1931)  
*El último romántico*. "Bella enamorada"

Durata: 4' 30" ca.

**José Serrano** (1873-1941)  
*La alegría del batallón*.  
"El mismo rey del moro"

Durata: 2' 30" ca.

**Gerónimo Giménez** (1852-1923)  
*La boda de Luis Alonso*. Intermezzo

Durata: 6' ca.

**Francesco Paolo Tosti** (1846-1916)  
*L'alba separa*

Durata: 4' ca.

**Ruggero Leoncavallo** (1857-1919)  
*Mattinata*

Durata: 3' ca.

**Francesco Paolo Tosti**  
*Marechiaro*

Durata: 3' 50" ca.

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
*Un giorno di regno*. Sinfonia

Durata: 5' 30" ca.

**Giuseppe Verdi**  
*Un giorno di regno*. "Pietoso al lungo pianto"

Durata: 6' 30" ca.

**Giuseppe Verdi**  
*Jerusalem*. "Je veux encore entendre"

Durata: 4' ca.

Il concerto è trasmesso  
in collegamento diretto su Radio 3  
per il programma "Radio 3 Suite".

La ripresa televisiva è effettuata dal Centro di Produzione TV  
di Torino e sarà trasmessa sabato 25 giugno alle ore 21.15 su Rai 5





## CHRISTOPHER FRANKLIN

Dopo essersi diplomato in Violino e Letteratura Tedesca, ha conseguito il Master in Direzione d'Orchestra presso l'Università dell'Illinois e il dottorato con Frederik Prausnitz al Conservatorio Peabody di Baltimora. Ha studiato al Conservatorio di Saarbrücken in Germania e si è poi perfezionato con Seiji Ozawa e Gustav Meier presso il Tanglewood Music Festival e con Charles Bruck presso la scuola Pierre Monteux. Vincitore del Concorso Internazionale Gino Marinuzzi, è stato assistente di Gelmetti all'Opera di Roma, al Teatro alla Scala di Milano, al Covent Garden di Londra, alla Fenice di Venezia e con i Münchener Philharmoniker. Come vincitore del Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Toti dal Monte "La Bottega" presso il Comunale di Treviso, è stato direttore residente, nonché assistente di Peter Maag. Ha vinto il Premio "Franco Ferrara" all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha diretto nei principali Teatri Lirici e Festival italiani e in prestigiosi enti europei tra cui la Festspielhaus di Baden Baden, il Théâtre des Champs Elysées a Parigi, il Palau de les Arts di Valencia, il Wexford Festival, la Konzerthaus di Vienna, la Philharmonie di Colonia e la Cadogan Hall di Londra. Ugualmente attivo anche in ambito sinfonico, ha diretto orchestre quali la Royal Philharmonic di Londra, la Sydney Symphony, la Filarmonica Nazionale della Russia, i Münchner Symphoniker, la SWR Orchester, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, de La Monnaie a Bruxelles, la Verdi di Milano, la Philharmonique di Monte Carlo, l'Orchestra della Toscana, la Filarmonica dell'Arena di Verona, l'Orchestra '900 del Regio di Torino, della Radio Svizzera Italiana, la Toscanini di Parma e I Pomeriggi Musicali di Milano. Ha collaborato con solisti di fama internazionale quali Salvatore Accardo, Boris Belkin, Mischa Maisky, Natalia Gutman, Bruno Giuranna, Marco Rizzi, Pietro de Maria, Enrico Pace, Ruggero Raimondi, Francisco Araiza, Ildar Abdrazakov e Dimitra Theodossiou. Ha diretto numerose opere di repertorio, da *La Cenerentola* a *Don Giovanni*, da *L'elisir d'amore* a *Falstaff*, fino a opere contemporanee come *Doubt* di Douglas J. Cuomo, il *Dittico* di Marco Tutino (*La Lupa* e *Dylan Dog*) o *Jackie O* di Daugherty.

Prossimamente sarà in concerto con il tenore Juan Diego Flórez ad Amsterdam, a Budapest, al Festival di Beiteddine (Libano), a Vienna e a Parigi, dirigerà concerti sinfonici alla camerata Strumentale di Prato e a S. Etienne, un recital con Ildebrando d'Arcangelo a Praga, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* allo Sferisterio di Macerata.



## JUAN DIEGO FLÓREZ

Juan Diego Flórez (Lima, 1973) ha iniziato da giovanissimo a cantare e suonare musica folk peruviana e pop. A 17 anni ha intrapreso gli studi al Conservatorio Nazionale di Musica del Perù e tre anni dopo ha vinto una borsa di studio in canto al Curtis Institute of Music di Filadelfia.

Risale al 1996 il suo debutto come professionista al Rossini Opera Festival di Pesaro, subentrando all'ultimo momento per interpretare Corradino nella *Matilde di Shabran*. Nonostante il poco tempo avuto per preparare il ruolo, che l'artista affrontava per la prima volta, il debutto fu un grandissimo successo e segnò l'inizio della sua splendida carriera.

La voce espressiva e l'agilità vocale sorprendente hanno reso il tenore famoso nel giro di pochissimo tempo e lo hanno portato al debutto in quello stesso anno, ancora ventitreenne, al Teatro alla Scala di Milano, per l'apertura della stagione 1996-97, diretto da Riccardo Muti. Da allora è apparso regolarmente nei principali teatri d'opera internazionali collaborando con prestigiosi direttori e riscuotendo particolare successo nei ruoli da protagonista delle opere di Rossini, Donizetti e Bellini.

Juan Diego Flórez ha un contratto in esclusiva con la Decca dal 2001, etichetta con cui ha registrato numerosi album da solista e opere complete in CD e DVD.

È stato riconosciuto come uno dei migliori tenori della storia dalla BBC e ha ricevuto numerosi premi tra cui il riconoscimento più importante del Perù, ovvero il "Gran Cruz de la Orden del Sol".

Nel 2012 è stato nominato "Kammersänger" dal governo austriaco e "Goodwill Ambassador" dell'UNESCO.

Nel 2011 Juan Diego Flórez ha fondato "Sinfonia por el Peru", un progetto sociale ispirato a El Sistema del Venezuela, che riunisce orchestre e cori attraverso il loro paese d'origine per aiutare i bambini e i giovani più disagiati. Come riconoscimento per la sua fondazione, ha ricevuto il Crystal Award dal World Economic Forum nel gennaio 2014.

---

# ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

## FESTIVAL DI PRIMAVERA 2016

---

### VIOLINI PRIMI

\*Alessandro Milani (*di spalla*), \*Roberto Ranfaldi (*di spalla*), °Giuseppe Lercara, °Marco Lamberti, Antonio Bassi, Constantin Beschieru, Lorenzo Brufatto, Irene Cardo, Aldo Sebastián Cicchini, Patricia Greer, Martina Mazzon, Enxhi Nini, Sara Pastine, Fulvia Petruzzelli, Francesco Punturo, Matteo Ruffo, Elisa Schack, Lynn Westerberg.

### VIOLINI SECONDI

\*Paolo Giolo, \*Roberto Righetti, Valerio Iaccio, Enrichetta Martellono, Pietro Bernardin, Roberto D'Auria, Michal Ďuriš, Carmine Evangelista, Jeffrey Fabisiak, Rodolfo Girelli, Paolo Lambardi, Alessandro Mancuso, Marcello Miramonti, Francesco Sanna, Isabella Tarchetti, Carola Zosi.

### VIOLE

\*Luca Ranieri, \*Ula Ulijona, Geri Brown, Matilde Scarponi, Giovanni Matteo Brasciolu, Giorgia Cervini, Massimo De Franceschi, Federico Maria Fabbris, Riccardo Freguglia, Alberto Giolo, Agostino Mattioni, Davide Ortalli, Margherita Sarchini, Clara Trullén-Sáez.

### VIOLONCELLI

\*Massimo Macrì, \*Pierpaolo Toso, Ermanno Franco, Giacomo Berutti, Stefano Blanc, Pietro Di Somma, Michelangiolo Mafucci, Carlo Pezzati, Stefano Pezzi, Fabio Storino.

### CONTRABBASSI

\*Gabriele Carpani, \*Cesare Maghenzani, Silvio Albesiano, Antonello Labanca, Alessandro Belli, Luigi Defonte, Pamela Massa, Francesco Platoni, Virgilio Sarro, Vincenzo Venneri.

### FLAUTI

\*Alberto Barletta, \*Marco Jorino, \*Dante Milozzi, \*Giampaolo Pretto, Fiorella Andriani, Luigi Arciuli, Paolo Fratini.

### OTTAVINI

Carlo Bosticco, Fiorella Andriani.

### OBOI

\*Francesco Pomarico, \*Carlo Romano, Sandro Mastrangeli.

### CORNI INGLESI

Franco Tangari, Teresa Vicentini.

### CLARINETTI

\*Enrico Maria Baroni, \*Luca Milani, Graziano Mancini.

### CLARINETTO PICCOLO

Franco Da Ronco

### CLARINETTO BASSO

Salvatore Passalacqua

### FAGOTTI

\*Andrea Corsi, \*Elvio Di Martino, Cristian Crevena, Mauro Monguzzi.

### CONTROFAGOTTO

Bruno Giudice

### CORNI

\*Stefano Aprile, \*Ettore Bongiovanni, Valerio Maini, Marco Panella, Emilio Mencoboni, Marco Tosello.

### TROMBE

\*Marco Braitto, \*Roberto Rossi, Ercole Ceretta, Daniele Greco D'Alceo, Roberto Rivellini.

### TROMBONI

\*Joseph Burnam, \*Diego Di Mario, Devid Ceste, Antonello Mazzucco.

### TROMBONI BASSI

Gianfranco Marchesi, Antonello Mazzucco.

### TUBA

Fabio Pagani

### TIMPANI

\*Claudio Romano, \*Biagio Zoli.

### PERCUSSIONI

Carmelo Giuliano Gullotto, Alberto Occhiena, Emiliano Rossi.

### ARPA

\*Margherita Bassani



Ascoltare, conoscere, incontrare, ricevere inviti per concerti fuori abbonamento, scoprire pezzi d'archivio, seguire le tourné dell'Orchestra, avere sconti e facilitazioni. In una parola, diventare AMICI.

Sono molti i vantaggi offerti dall'associazione Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: scegliete la quota associativa che preferite e iscrivetevi subito!

### **CONVENZIONE OSN RAI - VITTORIO PARK**

Tutti gli Abbonati, i possessori di Carnet e gli acquirenti dei singoli Concerti per la Stagione Sinfonica OSN Rai 2015/16 che utilizzeranno il VITTORIO PARK DI PIAZZA VITTORIO VENETO nelle serate previste dal cartellone, vidimando il biglietto di sosta nell'apposita macchinetta installata nel foyer dell'Auditorium Toscanini, avranno diritto allo sconto del 25% sulla tariffa oraria ordinaria.

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL PERSONALE DI SALA O IN BIGLIETTERIA.**

Le varie convenzioni sono consultabili sul sito [www.osn.rai.it](http://www.osn.rai.it) alla sezione "**riduzioni**".

# Rai Orchestra

**Biglietteria Auditorium Rai  
"Arturo Toscanini" di Torino**

Via Rossini 15, 10124 - Torino

Tel: 011/8104653 - 011/8104961

Fax: 011/8170861

[biglietteria.osn@rai.it](mailto:biglietteria.osn@rai.it) - [www.osn.rai.it](http://www.osn.rai.it)



@OrchestraRai



[www.facebook.com/osnrai](http://www.facebook.com/osnrai)



[instagram.com/orchestrasinfonicarai](https://www.instagram.com/orchestrasinfonicarai)